

Procedura per la prevenzione della diffusione dell'epidemia da SARS-Cov2 da attuare in occasione degli esami di Stato anno scolastico 2019/20

L'osservanza delle misure di prevenzione messe in atto durante le procedure d'esame (distanziamento di almeno due metri, uso di mascherine e misure igieniche, come lavaggio delle mani e sanificazioni delle superfici, permette anche in caso di insorgenza di sintomi compatibili con infezione da SARS CoV-2 nello studente o in un componente della commissione di proseguire le sessioni d'esame con gli altri candidati in condizione di sicurezza; non configurandosi come situazioni di contatto stretto.

Tuttavia, qualora un componente della Commissione o uno studente durante la seduta della commissione stessa presenti sintomi respiratori (tosse, raffreddore, difficoltà respiratorie) o temperatura corporea $>37,5^{\circ}\text{C}$ si raccomanda di:

- mantenere la distanza di sicurezza (2 metri);
- dotare la persona di mascherina chirurgica, nel caso indossi mascherina di comunità,
- accompagnare la persona in apposita sala dedicata;
- informare la persona che sarà segnalato al Dipartimento di Prevenzione competente per le misure previste e che contatti il suo Medico di Medicina Generale;
- mettere in atto la Procedura di sicurezza anticontagio Covid 19 specifica dell'Istituto per l'eventuale raggiungimento del domicilio o di una Struttura sanitaria.

Il volontario della CRI, se presente, o personale della scuola trasmette i dati anagrafici compresi di recapito telefonico della persona sintomatica al Dipartimento di Prevenzione (DIP) competente territorialmente dell'Azienda sanitaria che provvederà a contattare la persona per la presa in carico e ad adottare le eventuali misure di sanità pubblica previste (tampone naso faringeo, misure di isolamento, ricerca e gestione dei contatti).

Da definizione di *Contatto stretto* da Circolare del Ministero del 9 marzo 2020

o una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;

o una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);

o una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);

o una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;

o una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;